



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
I domenica di Quaresima – 26 febbraio 2012

Liturgia della parola: *Gen 9,8-15 **I Pt 3,18-22 ***Mc.1,12-15.

La preghiera: I sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Il diluvio e l'arcobaleno. La prima lettura della Messa di oggi è un brano della Genesi: Dio fa un patto pace con Noè. Noè è uno dei pochi sopravvissuti al Diluvio. Il Diluvio è un'immagine-simbolo del castigo di Dio: mette fine a un primo ordine di cose che ha fallito per la corruzione del peccato. Nel racconto della Genesi, che raccoglie uno dei miti più comuni, tra i popoli della Mesopotamia, Dio si impegna a garantire un ordine nuovo nell'intera creazione: *...ecco io stabilisco la mia alleanza con i vostri discendenti dopo di voi; ' con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca".* E' un patto unilaterale e irrevocabile col quale Dio assicura all'uomo per sempre la regolarità dei cicli stagionali. *"Finché durerà la terra, seme e messe, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno».* L'alleanza con Noè è un'alleanza universale. Riguarda tutti gli uomini ed ha un *segno* che è iscritto nella stessa creazione: *l'arcobaleno*. Dio ha depresso l'arco sulle nubi: quando l'uomo lo vede alto nel cielo è autorizzato a pensare che l'ordine della natura, la successione delle stagioni sono garantite dal Signore. L'apostolo Pietro scrivendo ai cristiani (II lettura) commenta in chiave spirituale la vicenda di Noè: l'acqua del diluvio, dice l'apostolo, è "figura del battesimo che ora salva voi". Essa non porta via la sporcizia del corpo ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza.

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto.

L'evangelista Marco racconta le tentazioni di Gesù in modo estremamente conciso rispetto agli altri evangelisti Matteo e Luca. Riparte dalla Genesi: dal giardino dell'Eden dal quale sono stati cacciati i progenitori. Ma il giardi-



no, dopo il peccato, è diventato *il deserto*. E Gesù, il nuovo Adamo, sospinto dallo Spirito, va proprio nel deserto e va per combattere. Deve ripercorrere a ritroso la storia tutta: sono *quaranta giorni*, un tempo pieno, completo. E vince. Il deserto ritorna un giardino, le bestie selvatiche diventano mansuete, gli Angeli lo servono. Affrontare la tentazione, accettare la battaglia, è una azione spirituale dalla quale Gesù non si sottrae: il risultato è la vittoria, il ritorno al paradiso perduto. E allora il *deserto*, più che un luogo geografico, è immagine del cuore dell'uomo *dal quale escono i propositi di male che lo rendono impuro* (Mc.7, 20-23): le belve da affrontare sono le nostre passioni. Gesù vince perché lo Spirito è con lui, perché accanto a Lui c'è Dio. Il deserto è quindi il luogo dove si incontra il Tentatore. Ma può essere anche il luogo di intimità, di silenzio, di austerità, *scuola di divino servizio* come il monastero lo è per i monaci, luogo di ascolto della parola di Dio. Gesù vince e, con Lui, anche noi possiamo vincere. La prova dell'uomo è sempre confortata dall'aiuto di Dio. Dio è fedele, dice l'apostolo Paolo, e non permetterà che siamo tentati oltre le nostre forze.

Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino. Il Signore ci ricorda che il tempo – il *tempo favorevole, il tempo della grazia* – è oggi. C'è una scadenza. Non possiamo rimandare l'appuntamento. La tentazione oggi più grave,

scrive Luciano Manicardi, è la scomparsa della tentazione, come dire la scomparsa del senso del peccato. Il Vangelo ci ricorda il discernimento che il cristiano deve essere capace di fare ogni giorno: la tentazione è una possibilità che ci situa di fronte a una scelta tra bene e male, tra fede e idolatria. *“Convertitevi e credete al Vangelo.”* Il Signore chiede la *conversione* cioè un radicale ri-orientamento della vita, un guardare a Cristo, un riscoprire la grandezza della nostra vocazione cristiana. Chiede di *credere al Vangelo*.

Per la vita: *“Tu credi al Vangelo ? Il Vangelo illumina con chiarezza quali cambiamenti Dio domanda alla tua vita, perché la tua vita personale non sia in contrasto con la vita nuova che il battesimo ti ha donato. Pensa al perdono dei nemici, alla preghiera per i persecutori, alla gioia della partecipazione alla gioia di Cristo, all’amore che ti fa prossimo, cioè vicino di ogni fratello che tu incontri, ecc. Pensa concretamente a quale cambiamento Dio maggiormente desidera nella tua vita”.* (S. Piovanelli)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Nella celebrazione delle Ceneri sono stati raccolti per il progetto della Quaresima della Caritas per i minori € 845.

Nella veglia per la Pace sono stati raccolti per a Terrasanta (UN PONTE PER BETLEMME) € 245.

† I nostri morti

Fissi Carlo, di anni 92, via Cavalletti 49; esequie il 19 febbraio alle ore 9,30.

IN SETTIMANA



Lunedì 27: alle 18,30 *don Silvano* tiene la catechesi-*lectio* sui testi della liturgia domenicale.

Venerdì 2 marzo, I venerdì del mese. Esposizione del SS. Sacramento dalle 9,30 alle 20; alle 20 messa in ora di cena. Presiede padre Tiziano dell’Operazione Mato Grosso.

Incontro ministri e lettori

Sabato 3 marzo alle ore 15,30 – presso il salone della Pieve di San Martino -Incontro per Ministri Straordinari dell’Eucaristia e Lettori con *don Roberto Gulino* sul tema della Ministerialità e del servizio.

LA QUARESIMA

La Quaresima ci offre ancora una volta l’opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l’aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal

silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale. Il primo elemento è l’invito a «fare attenzione»: il verbo greco usato è *katanoein*, che significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà. L’attenzione all’altro comporta desiderare per lui o per lei il bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale. La cultura contemporanea sembra aver smarrito il senso del bene e del male, mentre occorre ribadire con forza che il bene esiste e vince, perché Dio è «buono e fa il bene» (*Sal 119,68*). Il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione. La responsabilità verso il prossimo significa allora volere e fare il bene dell’altro, desiderando che anch’egli si apra alla logica del bene; interessarsi al fratello vuol dire aprire gli occhi sulle sue necessità. I discepoli del Signore, uniti a Cristo mediante l’Eucaristia, vivono in una comunione che li lega gli uni agli altri come membra di un solo corpo. Ciò significa che l’altro mi appartiene, la sua vita, la sua salvezza riguardano la mia vita e la mia salvezza. Tocchiamo qui un elemento molto profondo della comunione: la nostra esistenza è correlata con quella degli altri, sia nel bene che nel male; sia il peccato, sia le opere di amore hanno anche una dimensione sociale. Nella Chiesa, corpo mistico di Cristo, si verifica tale reciprocità: la comunità non cessa di fare penitenza e di invocare perdono per i peccati dei suoi figli, ma si rallegra anche di continuo e con giubilo per le testimonianze di virtù e di carità che in essa si dispiegano. «Le varie membra abbiano cura le une delle altre» (1Cor 12,25), afferma San Paolo, perché siamo uno stesso corpo. La carità verso i fratelli, di cui è un’espressione l’elemosina - tipica pratica quaresimale insieme con la preghiera e il digiuno - si radica in questa comune appartenenza.

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

La messa è all'ora di cena per proporre il **diggiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I sacerdoti celebranti suggeriscono l'intenzione.

2 marzo – *p. Tiziano Scaccabarozzi* per l'Operazione Mato Grosso

9 marzo – insieme alle suore di Madre Teresa di Calcutta, comunità di Firenze.

16 marzo - *don Giacomo Stinghi*, del Centro di Solidarietà di Firenze.

23 marzo – raccolta per la San Vincenzo e il progetto Chicco di Grano

30 marzo – *don Silvano Nistri*, per il lavoro in Thailandia della dott.sa. Elisabetta Leonardi

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

S. Messa al circolo della Zambra

Ogni domenica di Quaresima si celebra l'Eucaristia nella sala del Circolo della Zambra. Ci sembra un segno importante soprattutto per gli anziani della zona, ma anche per le nuove abitazioni oltre via Pasolini.

CINEFORUM 2012

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: films che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

giovedì - 1 marzo

E ora dove andiamo di Nadine Labaki

giovedì - 8 marzo

Il ragazzo con la bicicletta di Jean-Luc e P. Dardenne

giovedì - 15 marzo

Una separazione di Asghar Farhadi

martedì - 20 marzo

Io sono Li di Andrea Segre

giovedì - 29 marzo

Le nevi del Kilimangiaro di Robert Guediguian

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

L'incontro con le famiglie per la benedizione Pasquale si svolge in due anni. Nel 2011 siamo passati nelle strade del sotto ferrovia, quest'anno sopra la ferrovia, con **inizio giovedì 23 febbraio**.

Ci fermeremo per un saluto e una preghiera insieme. Lascere il nostro santino ricordo con gli auguri E la lettera del nostro Arcivescovo con i suoi auguri.

Per la benedizione ci saranno don Daniele, e don Agostino, aiutati dai diaconi Renato e Luca. L'itinerario completo affisso in bacheca arriverà in tutte le case della parrocchia insieme alla lettera Pasquale, in quaresima. Chi fosse disponibile nei prossimi giorni per recapitare le buste alle case, faccia riferimento all'archivio.

27/2 – **lunedì**: Presciani-Gramsci dal n.2 al 72

28/2- **martedì**: viale Ferraris

29/2 **mercoledì**: via delle Rondini

1°/3 – **giovedì**: via Garibaldi (da G.Cesare a Ferraris)

2 marzo- **venerdì**: via Cairoli

5/3 - **lunedì** : via Melloni-Flli Bandiera-Mameli-Gramsci
(dal 78 al 156)

6/3 – **martedì**: via Fratti-Saffi-Imbriani

7/3 – **mercoledì**: via Barducci-Garibaldi (dall'inizio al V.le Ferraris)

Si cercano bambini per accompagnarci nella visita per le benedizioni: segnarsi in oratorio.

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO

La proposta di incontro e riflessione per famiglie e adulti della parrocchia, si tiene la prima Domenica del mese alla canonica di S. Maria Morello. Prossimi appuntamenti:

Domenica prossima 4 Marzo ore 10,00

“Sciogli la paura, scegli la vita”

Relatori: *Don Luca Buccheri e Monica Rovatti.*
Solo l'amore scioglie le paure che ci bloccano, chiudono in se stessi e ammalano l'esistenza; l'invito di Gesù è di mettere l'amore sopra ad ogni regola, abbracciando la vita in ogni situazione.

“Programma” della giornata:

Incontro col mattino in silenzio e contemplazione del creato Segue momento di riflessione per gli adulti; per i ragazzi, laboratori divertenti e creativi!”

Pranzo comunitario frugale. Primo preparato alla casa, secondo "ognun per sé!".

MESSA alla chiesa di Morello
alle ore 15.30.

Biblioteca "Ernesto Ragionieri"

Piazza della Biblioteca 4

Fatti Luoghi Persone

Lunedì 5 marzo ore 17 – Sala Meucci

La Pieve di San Martino

A cura di *don Silvano Nistri, Maria Pia Manini, Beatrice Mazzanti*

ORATORIO PARROCCHIALE

ESTATE 2012

Cominciamo a dare un po' di date delle proposte estive:

✓ **Oratorio estivo: settimane in oratorio.**

I settimana: 11 – 15 giugno

II settimana: 18 – 22 giugno

III settimana: 25 – 29 giugno

IV settimana: 2 – 6 luglio

✓ **Campo scuola per i ragazzi delle medie**

Dal 26 agosto al 1° Settembre - Pievepelago

✓ **Per le famiglie:**

- **settimana di studio-lavoro-preghiera**

Dal 5 al 12 agosto presso la Canonica di Santa Maria a Morello

- **campo comunità-lavoro**

Dal 12 al 18 agosto: rifugio dei Sabbioni Val Formazza

- **vacanza comunitaria**

dal 18 al 25 Agosto (Auronzo di Cadore)

Il Sabato pomeriggio in oratorio

SABATO INSIEME

Ritrovo alle 15,30 Inizio alle 16 e poi ogni sabato un' attività diversa.

Alle 17 merenda. Conclusione alle 18.



APPUNTI

L'iniziativa di *Famiglia cristiana* di lanciare una collana di libri di spiritualità cristiana –una BUC in parallelo o

quasi alla famosissima BUR della Rizzoli - ha suscitato interesse anche in campo laico. Ci pare significativa la recensione de *L'Unità* del 23 febbraio 2012 a firma di Roberto Monteforte . La riserviamo agli APPUNTI.

La spiritualità cristiana spiegata anche ai laici

In questo tempo di crisi la domanda di spiritualità è alta anche tra chi non crede. È la domanda di senso, l'esigenza di guardare oltre la quotidianità, di ricercare altro. Parte da questa considerazione il cardinale Gianfranco Ravasi, biblista e grande comunicatore con il mondo contemporaneo, oltre che presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che con il direttore del settimanale cattolico *Famiglia Cristiana*, don Antonio Sciortino, ha presentato ieri la nuova collana *BUC* (la Biblioteca Universale Cristiana) della casa editrice San Paolo dedicata alla spiritualità che sarà divisa in tre sezioni coordinate (*Le Parole, I Narratori, I Testimoni*). La prima serie, dedicata a *Le parole*, vede una serie di volumi di maestri della spiritualità cristiana rivolta principalmente al mondo laico che puntano ad evidenziare la ricerca di un rapporto tra l'uomo e Dio. Il primo volume «*Che cos'è l'uomo*» è proprio del cardinale Ravasi; altri hanno come autori monsignor Tonino Bello, il priore di Bose Enzo Bianchi, il cardinale Carlo Maria Martini, il poeta e biblista padre Turoldo, il teologo monsignor Bruno Forte e il cardinale Comastri che hanno alimentato la ricerca del rapporto tra l'uomo e Dio. La presentazione della nuova collana è stata l'occasione per una puntualizzazione polemica con il «predicatore» Celentano che al festival di Sanremo aveva accusato *Famiglia Cristiana* e *Avvenire* di non parlare del Paradiso: cosa sia la spiritualità cristiana. Al giorno d'oggi - osserva Ravasi - «parole come *Dio* o *Paradiso*, quando vengono usate da persone ignoranti, vengono avvolte come da una nuvola dorata, diventano realtà vaghe che possono essere accolte perché inoffensive per le scelte di vita». «Ogni religione che fa professione di occuparsi dell'anima degli uomini senza occuparsi dei tuguri in cui sono condannati (...) è una religione sterile quanto la polvere» aveva osservato don Sciortino citando Martin Luter King e sottolineando come «l'interesse per l'altro è già una forma di politica. Ed è Vangelo incarnato nella vita di tutti i giorni. L'amore per il prossimo non è un optional per i cristiani».

Roberto Monteforte